



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

ANIC806004: SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."

**Scuole associate al codice principale:**

ANAA80600X: SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."

ANAA806011: GENGA - CAPOLUOGO

ANAA806033: GIANNI RODARI

ANEE806016: RIONE BORGO

ANEE806038: S. BRILLARELLI

ANEE806049: GENGA "MERLONI"

ANMM806015: SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."

ANMM806026: GENGA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio nella scuola primaria poi, con differenze nelle



diverse classi, aumentano gli alunni in fascia alta anche nella scuola secondaria . La composizione delle classi risulta molto complessa; gli insegnanti lavorano su più livelli di difficoltà, utilizzano modi di insegnamento diversi e criteri di valutazione in fase di sperimentazione, per la scuola primaria, più rigorosi per la scuola secondaria, rispetto ai traguardi di competenza da raggiungere in ciascuna classe. La scuola è impegnata in sperimentazioni e metodologie didattiche innovative (nuove tecnologie, compiti di realta', lezioni laboratoriali) di cui si cominciano ad osservare i risultati in miglioramento.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea o inferiore a quello di scuole con



background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi è in linea a quella media, soltanto una classe si discosta in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è sostanzialmente pari alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi della scuola secondaria sono superiori a quelli medi regionali.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze in materia di cittadinanza, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenze digitali, imprenditoriali). Le competenze in materia di cittadinanza sono complessivamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Una buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma in ogni classe c'è qualche alunno problematico che non riesce a rispettare le regole. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola, ma alcuni dei diversi alunni problematici inseriti nelle diverse classi si ritrovano nei momenti di ricreazione o all'esterno della scuola e non hanno buoni comportamenti né nei



confronti dei pari né nei confronti degli adulti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti dopo la costruzione del curricolo verticale delle competenze di cittadinanza. E' attivo un Consiglio Comunale dei ragazzi che lavora assiduamente con la collaborazione dei compagni delle classi che li hanno eletti (IV e V primaria, le tre classi della scuola media): prendono decisioni, progettano e realizzano opere, decidono acquisti per la scuola, in collaborazione con il Consiglio Comunale della città di Sassoferrato





## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando anche le competenze disciplinari nei diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici attraverso una progettazione didattica condivisa e criteri di valutazione comuni. La scuola utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze e rubriche valutative per le competenze chiave.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde generalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi su prenotazione. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, partecipano ai progetti e alle sperimentazioni attuate dai docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti tra studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si è consolidata nel tempo. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e ne monitora i risultati. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi del percorso scolastico. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. Viste le scarse risorse, la scuola non utilizza tutti gli anni il budget per la formazione, preferendo raggiungere una cifra utile ad organizzare in autonomia un percorso di qualità. Nel frattempo i docenti si formano in maniera gratuita: presso le università che organizzano corsi per le scuole accreditate e che ospitano tirocinanti, presso le scuole con cui si è in rete o altre scuole che aprono agli Istituti con cui si hanno collaborazioni, presso l'USR, la Regione Marche, il CTI, il CTS, l'ASUR ecc. L'Istituto è organizzato in modo tale da utilizzare tutte le proposte formative del territorio regionale in base alle esigenze e agli interessi del personale docente e ATA. La formazione ha sempre ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e utilizzando il personale formato per formare i colleghi meno esperti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti che non sempre è efficace dato anche l'alto turnover di insegnanti.





# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Analisi sistematica in ogni classe dei dati delle prove standardizzate nazionali per pianificare la prosecuzione del lavoro di aggiornamento del Curricolo di Istituto, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di base e alla certificazione delle competenze in uscita per tutti gli ordini di scuola, compresa l'infanzia

### TRAGUARDO

Mantenere costante nel tempo l'andamento positivo degli esiti delle prove standardizzate nazionali, riducendo le differenze tra i livelli di apprendimento raggiunti dalle diverse scuole/plessi dell'Istituto e riducendo, altresì, le differenze con altre scuole di aree geografiche più ricche e innovative



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

L'Istituto intende proseguire il lavoro di revisione del Curricolo di Istituto, aggiornando e condividendo tra docenti gli strumenti della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei processi e dei prodotti relativi all'apprendimento delle competenze di base e delle competenze chiave.

#### 2. Continuità e orientamento

Favorire e documentare la continuità formativa relativa ai percorsi attinenti, le competenze di base, le competenze chiave, le competenze relative all'educazione civica, per favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascun alunno.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Rendere fruibile il lavoro di aggiornamento della didattica per competenze chiave attraverso la formale documentazione finalizzata alla diffusione, nel breve e lungo periodo, di metodologie e contenuti, aggiornati anche all'interno del Curricolo di Istituto.

### TRAGUARDO

Rendere sistematica la formalizzazione, l'archiviazione e la diffusione della documentazione di UDA, compiti di realtà, buone pratiche, anche incrementando la collegialità progettuale e operativa.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
Ridurre il rischio di insuccessi scolastici, documentando buone pratiche di didattica inclusiva (alunni BES, DSA, di provenienza straniera) realizzate nell'ambito delle competenze di base e chiave europee, mediante progetti previsti dal PTOF, attuazione del Piano di Inclusione e mediante percorsi di recupero/potenziamento.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Proseguire la revisione del Curricolo di Istituto e dei documenti finalizzati al monitoraggio e all'archiviazione di UDA, compiti di realtà e buone pratiche messe in campo.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Prevedere percorsi formativi e momenti di confronto professionali tra docenti, relativi alle tematiche attinenti lo sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave europee.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Confermare e consolidare le buone pratiche attuate relative al collegamento scuola-territorio e scuola-famiglia, mediante specifici percorsi progettuali, attività e iniziative, migliorando modalità e strumenti della comunicazione e della condivisione, anche attraverso la promozione del ruolo dei genitori rappresentanti.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per il triennio 2022/2025 l'Istituto focalizzerà l'attenzione sugli esiti delle prove standardizzate e sulle competenze chiave, aggiornando, per questi due ambiti, la rispettiva coppia Priorità-Traguardo, con l'obiettivo di perseguire nel breve, medio e lungo periodo



quanto prefissato. Nel primo caso si cercherà di lavorare, durante ogni annualità su obiettivi di processo che, da un lato, mantengano l'andamento positivo del trend degli esiti INVALSI della Scuola nel suo complesso, dall'altro, riducano la variabilità tra i risultati di classi/plessi diversi e assottiglino il divario con i valori di riferimento di Istituti con ESCS simile e con quelli regionali, della macro-area e nazionali. Nel secondo caso, si proseguirà il lavoro sulla didattica di potenziamento delle competenze chiave nell'ottica di un aggiornamento continuo dell'Offerta Formativa sia in funzione delle nuove sfide educative che la scuola deve affrontare, quali sono la riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico, sia riguardo alla dimensione dell'inclusione, dell'individualizzazione e della personalizzazione di percorsi educativo-didattici autentici, che mettano in relazione quanto avviene in ambito scolastico con i contesti di vita reale.